

LEZIONI SULL'ANALITICA DEL SUBLIME.
KANT, *CRITICA DELLA FACOLTÀ DI GIUDIZIO*,
§ 23-29
Jean-François Lyotard

PREMESSA*

Questo non è un libro, ma una raccolta di lezioni. O, piuttosto, un fascicolo di appunti preparatori alla spiegazione orale dell'Analitica del Sublime (Kant, *Critica della facoltà di giudizio*, §§ 23-29). Non dispensa affatto dal leggere il testo kantiano, lo esige.

La "toelettatura" di questi appunti non è compiuta, e il professore non avrà mai finito il suo corso. Da questa duplice negligenza risulta una doppia mancanza: la scrittura conserva le goffaggini e le imperfezioni dell'esposizione orale, che segue il testo kantiano passo passo; ma, allo stesso tempo, l'insieme è lungi dal "coprire" questo testo. E non mi riferisco "al contenuto", che è inesauribile, ma anche alla "lettera".

Il genere di queste lezioni è modesto. Lo si chiamava fino a poco tempo fa "commento al testo". Una delle sue regole è di trovare la spiegazione del testo nel testo, senza alcun mezzo esterno. Cosa che ho fatto, estendendo nondimeno i riferimenti all'insieme delle tre *Critiche*, così come l'Analitica del Sublime impone.

Perché pubblicare questi appunti in tali condizioni? La questione eccede sempre ciò che l'"autore" può avanzare a mo' di ragioni o scuse. Eccone qualcuna. Egli immagina che questi appunti saranno adatti a evitare dei fraintendimenti durante la lettura del testo kantiano, e anche nelle discussioni, in atto o a venire, con i suoi colleghi filosofi. Si è convinto inoltre che questo libro, una volta pubblicato, permetterà di alleggerire molto chi si trova all'opera. Egli vorrebbe ancora che i segni visibili dell'insegnamento orale che ha lasciato facciano di questo fascicolo una specie di

* Il titolo "Premessa" manca nel francese.

omaggio maldestro – e di addio – a questa “professione” così strana: si “insegna la filosofia” solo imparando a filosofare. Così com'è, dedico la raccolta agli studenti che, qua e là, hanno sopportato negli anni questo rimuginio.

Se fosse necessario indicarne il proposito in poche parole, si potrebbe dire che queste lezioni puntano a isolare nel testo kantiano l'analisi di un dissidio nel sentimento che è anche analisi di un sentimento del dissidio, e a ricondurre il motivo di questo sentimento al trasporto che conduce ogni pensiero (ivi compreso quello critico) ai propri limiti.

Una prima versione dei Capitoli I e VII è stata pubblicata rispettivamente nella “Revue internationale de philosophie”, vol. 4, n. 175, 1990, e nella raccolta collettanea *Du Sublime*, Belin, Paris 1988¹. Ringrazio i curatori di queste pubblicazioni.

¹ Lyotard si riferisce rispettivamente a J.-F. Lyotard, *La réflexion dans l'esthétique kantienne*, in “Revue internationale de philosophie”, vol. 4, n. 175, 1990, pp. 507-551 e a Id., *L'intérêt du sublime*, in J.-L. Nancy (a cura di), *Du sublime*, Belin, Paris 1988, pp. 189-227. Dell'ultimo, vi è una tr. it. di G. Gabetta in Id., *Anima minima. Sul bello e il sublime*, a cura di F. Sossi, Pratiche Editrice, Parma 1995, Cap. II, pp. 49-83.